

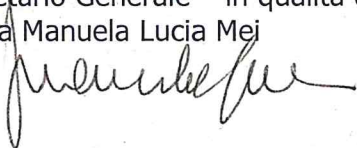
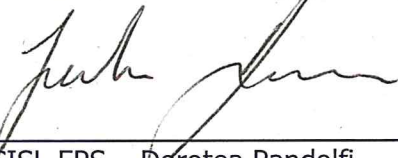
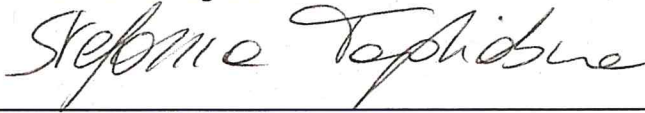
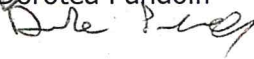
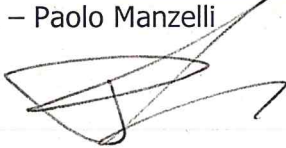
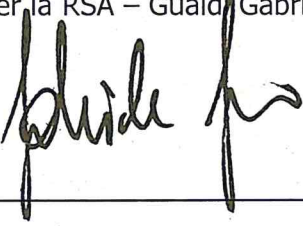


**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO NORMATIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER IL
TRIENNIO 2016-2018 E RIPARTIZIONE FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI
RISULTATO – ANNO 2016**

Il giorno 12/04/2017, presso la sede del Comune di Cesena, la delegazione trattante di parte pubblica, le rappresentanze sindacali di categoria FP-CGIL, CISL-FPS, UIL-FPL e le Rappresentanze Sindacali Unitarie del Comune di Cesena, a seguito dell'approvazione della delibera di Giunta che autorizza la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato indicato in oggetto

SOTTOSCRIVONO IN VIA DEFINITIVA

l'allegato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo normativo per l'Area della Dirigenza del Comune di Cesena per il triennio 2016-2018 (Allegato A) e la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2016 (Allegato B).

per la DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA	Per la DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE
Il Segretario Generale – in qualità di Presidente Dott.ssa Manuela Lucia Mei 	FP CGIL – Gabriele Ragonesi 
Il Dirigente del Settore Personale e Organizzazione Dott.ssa Stefania Tagliabue 	CISL FPS – Dorotea Pandolfi 
	UIL FPL – Paolo Manzelli 
	Per la RSA – Gualdo Gabriele 



ALLEGATO A

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
Area della Dirigenza

TRIENNIO 2016-2018

[Handwritten signatures]



Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) si applica al personale dirigente del Comune di Cesena con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Per il personale comandato o distaccato presso il Comune di Cesena si applicano le specifiche disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali vigenti, nonché quelle previste dal presente contratto.

Art. 2
Oggetto e durata del contratto collettivo decentrato integrativo

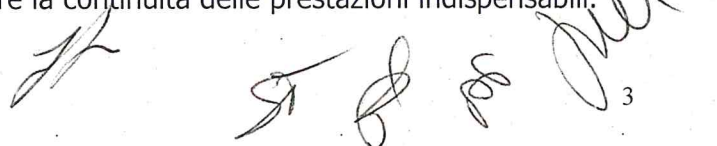
1. Il presente contratto ha valenza normativa a decorrere dal 01/01/2016 e fino al 31/12/2018, salvo diversa esplicita previsione, e conserva efficacia fino alla stipulazione di un nuovo contratto ai sensi dell'art. 5, comma 4, del CCNL 23/12/1999 o fino all'entrata in vigore di un nuovo CCNL che detti norme incompatibili con i contenuti del presente CCDI.
2. Le parti si riservano la revisione e/o integrazione del presente contratto qualora lo ritenessero opportuno e/o intervenissero nuove disposizioni contrattuali o di legge che riguardino gli istituti disciplinati nel presente CCDI.

Art. 3
Interpretazione autentica delle clausole controverse

1. Nel caso in cui insorgano controversie sull'interpretazione di clausole la cui applicazione risulta oggettivamente non chiara, le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato.
2. L'eventuale accordo di interpretazione autentica, stipulato con le procedure di cui agli artt. 4 e 5 del CCNL 23/12/1999, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del CCNL 22/02/2006, sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.
3. Decorso il periodo di un anno dalla sottoscrizione definitiva del presente accordo, le parti si riuniranno per esaminarne congiuntamente gli effetti dell'applicazione e valutare eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare.

Art. 4
Individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero

1. In applicazione dell'art. 3, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito dell'Area dirigenziale II) del 07/05/2002 e in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. a), del CCNL 23/12/1999, la delegazione trattante di parte pubblica, le OO.SS. rappresentative e la RSU individuano, con il presente articolo, le posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero perché la loro presenza in servizio e la loro attività sono necessarie per garantire la continuità delle prestazioni indispensabili.





2. In riferimento al comma 1, qualora dovessero verificarsi particolari eventi rilevanti per la sicurezza e l'incolumità pubblica in presenza di scioperi, dovrà essere garantita la presenza del Dirigente responsabile della Protezione Civile. In caso di sua assenza, dovrà essere garantita la presenza di almeno un dirigente tecnico per l'espletamento delle funzioni riguardanti la sicurezza e la Protezione Civile. L'individuazione del dirigente (o dei dirigenti) avverrà da parte del Segretario Generale o, in sua assenza, del Vice Segretario (o dirigente formalmente delegato).
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, qualora l'assenza di un dirigente pregiudichi la continuità delle prestazioni indispensabili, il Segretario generale o, in sua assenza, il Vice Segretario (o dirigente formalmente delegato), può disporre, secondo la gravità del caso, che il dirigente interessato garantisca la sua reperibilità o che sia esonerato dallo sciopero.

Art. 5

Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato

1. La retribuzione di posizione è determinata dall'Ente sulla base di quanto previsto nel "Sistema di valutazione della posizione dirigenziale" del Comune di Cesena approvato con delibera di Giunta.
2. La retribuzione di risultato è, a sua volta, determinata dall'Ente sulla base di quanto previsto nel "Sistema di valutazione della Performance individuale" approvato dalla Giunta e dei criteri definiti nel presente CCDI.
3. I criteri di incentivazione sono definiti secondo le seguenti modalità:
 - a) la retribuzione di risultato di ogni dirigente viene quantificata tenendo conto dei risultati raggiunti e della durata dell'incarico nell'anno di riferimento sulla base dell'applicazione del sistema di valutazione della performance individuale approvato dall'Ente;
 - b) la retribuzione di risultato non viene erogata nel caso in cui l'Indicatore di Performance Individuale (IPI) non sia almeno pari a 60 punti su 100, così come stabilito dal sistema di valutazione, e nel caso in cui il grado di raggiungimento degli obiettivi complessivamente assegnati al dirigente non siano almeno pari ai 6/10 del valore complessivamente attribuito a tale area.
4. Al finanziamento della retribuzione di risultato sono destinate le risorse residuali del Fondo di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999, successivamente all'applicazione dei criteri generali di graduazione delle posizioni dirigenziali approvati con delibera di Giunta.
5. Nel rispetto delle disposizioni contrattuali di cui all'art. 28 del 23/12/1999, alla retribuzione di risultato è comunque destinata una quota non inferiore al 15% delle risorse complessive di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999.
6. Le risorse inserite nel fondo per la retribuzione di posizione e di risultato devono essere integralmente assegnate, ad eccezione delle quote non distribuite a causa del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali risorse divengono economie di bilancio e tornano nella disponibilità dell'Ente.

4



Art. 6
Incarichi ad interim

1. Considerato che la struttura organizzativa di cui si dota il Comune di Cesena è uno strumento per realizzarne al meglio i piani ed i programmi amministrativi, soluzioni quali l'affidamento di incarichi dirigenziali ad interim sono adottate solo in situazioni straordinarie e per periodi di tempo transitori, dettati da situazioni contingenti, e devono essere superate attraverso l'adeguata copertura del posto dirigenziale assegnato ad interim, o tramite una modifica della struttura organizzativa stessa.
2. Al dirigente al quale è stata attribuita la direzione ad interim di un altro settore sono destinate risorse complessivamente pari al 65% della retribuzione di posizione del posto vacante per incrementare l'importo disponibile della sua retribuzione di risultato, rapportate al periodo di incarico e in modo proporzionale rispetto alla valutazione di performance individuale ottenuta nell'anno di riferimento.

Art. 7
Verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dell'art. 26, commi 3 e 5 del CCNL 23.12.1999

1. La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dell'art. 26, commi 3 e 5, del CCNL 23/12/1999, è effettuata annualmente dalle parti in sede di ripartizione delle risorse decentrate destinate alla retribuzione di posizione e risultato.

Art. 8
Norma di rinvio

1. Per tutti gli istituti contrattuali non normati dal presente CCDI si rinvia alle specifiche disposizioni contrattuali, legislative e regolamentari.
2. Le clausole in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o dalle norme di legge in materia sono nulle e non possono essere applicate.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left, a signature in the middle, and several initials on the right.



ALLEGATO B

**RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO per
L'AREA DELLA DIRIGENZA
ANNO 2016**

Le parti prendono preliminarmente atto della dotazione complessiva del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per la Dirigenza del Comune di Cesena, quantificato, per l'anno 2016, in complessivi € 359.527,42 sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta.

In particolare, le parti verificano la sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 26 del CCNL 23/12/99, ai sensi del comma 6 del medesimo art. 26 e prendono atto che tale fondo è stato alimentato:

- con conferma anche per il 2016 dello stanziamento di cui all'art. 26, comma 2, del CCNL 23/12/2009 nella misura dell'1,2% del monte salari 1997 relativo alla dirigenza, pari a € 10.767,72 avendo preventivamente accertato la sussistenza nel bilancio di previsione 2016 delle risorse necessarie, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;
- con lo stanziamento di un importo complessivo di € 19.421,00, finalizzato ad incentivare, tramite la retribuzione di risultato, i processi di riorganizzazione individuati per l'anno 2016 e gli obiettivi di sviluppo ritenuti incentivabili con risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 26, comma 3, essendo riconducibili "all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti", così come indicato nel testo contrattuale, somma ritenuta idonea a garantire un'adeguata incentivazione in relazione al personale coinvolto e all'entità dei processi di riorganizzazione attivati, analogamente a quanto è già stato disposto a favore del Fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente.

Rispetto alla ripartizione del fondo, le parti:

1. concordano nel confermare le modalità di ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato nelle misure già definite dal previgente CCDI, ovvero nella misura massima dell'85% da destinarsi alla retribuzione di posizione e nella misura del 15% da destinarsi alla retribuzione di risultato. Viene inoltre confermata la destinazione a retribuzione di risultato delle quote destinate alla posizione che non siano state liquidate a tale fine per economie dovute all'affidamento a dirigenti in servizio di reggenze di altro settore ad interim, o per temporanee vacanze.
2. danno atto che le risorse inerenti detto fondo verranno ripartite con le modalità suddette, nonché con le modalità di cui al vigente CCDI, tra tutti i dirigenti in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, tenendo conto che per alcune posizioni di lavoro a tempo determinato l'importo massimo della retribuzione di risultato non è demandata al sistema di ripartizione basato sui risultati del sistema di valutazione, ma viene preventivamente definito dai singoli contratti di lavoro e quindi assegnato in proporzione ai risultati del sistema di valutazione individuale.

**FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO PER IL PERSONALE
DIRIGENTE - QUANTIFICAZIONE PER L'ANNO 2016**

1) Art. 3 comma 1 contratto 2 ^a biennio economico (conferma risorse fondo 1996)	
A) Risorse indennità di funzione al 31.8.93	214.937,35
B) 6% della stessa somma	12.896,24
C) 0,85% del monte salari dirigenza 1993 (L. 1.583.313.313)	6.950,56
D) Risorse destinate a specifiche funzioni	810,84
E) Risorse specifiche disposizioni (L. 109/94)	-
F) Risorse aggiuntive	-
2) Art. 3 comma 2 contratto 2 ^o biennio economico	-
* 2,8% del monte salari dirigenza 1995 (L. 1.503.472.970)	21.741,41
* 1,3% del monte salari dirigenza 1995 (L. 1.503.472.970)	10.094,23
3) Art. 5 comma 1 contratto 2 ^o biennio economico	-
* 0,5% monte salari dirigenza 1993 (L. 1.583.313.313) (conferma art. 38 comma 1 contratto 1 ^o biennio)	4.088,57
* 0,65 monte salari dirigenza 1995 (L. 1.503.472.970)	5.047,11
Entrambi i punti sono facoltativi	
4) Art. 5 comma 2 contratto 2 ^o biennio economico Economie di gestione	
TOTALE FONDO 1998	276.566,31

5) ART. 26 COMMA 1 CCNL 98-2001	
- lettera b) applicazione art. 43 L. 449/97	
- lettera c) applicazione art. 2 comma 3 D.Lgs. 29/93	
- lettera d) 1,25% del ms 1997 (1.737.433.937)	11.216,37
- lettera e) fondi merloni	
- lettera f) quote fondo personale trasferito	
- lettera g) salario di anzianità dir. Cessati dal 1.1.98	6.668,50
- lettera i) omnicomprensività	
6) ART. 26 COMMA 2 CCNL 98-2001	
- 1,2% monte salari 1997 (1.737.433.937)	10.767,72
Risorse facoltativamente finanziate dall'Amministrazione	
7) ART. 26 COMMA 3 E 5 CCNL 98-2001	
- attivazioni nuovi servizi o riorganizzazioni	77.468,53
8) ART.26 COMMA 4 CCNL 98-2001	
- integrazioni per Enti 'virtuosi' (facoltativo)	
9) ART.26 COMMA 5 CCNL 98-2001	
- integrazione per riduzione stabile di posti in organico	
TOTALE FONDO 2002	382.687,43

10) ART. 1 COMMA 3 LETT.C CCNL 12.2.2002	
Riduzione per finanziamento incremento stipendio base per 20 posti in organico al 31.12.2001	-67.139,40
11) Art. 23 comma 1 CCNL 22.2.2006	10.400,00
Totale fondo disponibile 2002	325.948,03

12) ART. 1 COMMA 6 CCNL 12.2.2002	
Reintegro risorse per conglobamento in relazione ad una posizione dirigenziale soppressa dal 1.1.2003	3.356,97
13) ART. 26 COMMA 1 CCNL 98-2001	
- lettera g) salario di anzianità dir. Cessati dal 1.1.98 Piraccini Leopoldo	2.152,80
14) ART. 26 COMMA 5 CCNL 98-2001	
Integrazione per soppressione stabile posto dirigit.	2.169,12
15) Art. 23 comma 2 CCNL 22.2.2006	11.378,38
Totale fondo disponibile 2003	345.005,30

14) ART. 26 COMMA 1 CCNL 98-2001	
- lettera g) salario di anzianità dir. Cessati dal 1.1.98	
Cessazione dal servizio Dott. Brighi - cess. 1.7	2.564,94
Cessazione dal servizio Dott. Calcagno - cess. 1.7	3.097,46
Totale fondo disponibile 2004	350.667,70

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature that appears to be 'Piraccini' and several other initials.

15) ART. 26 COMMA 1 CCNL 98-2001	
16) ART. 1 COMMA 6 CCNL 12.2.2002 Reintegro risorse per conglobamento in relazione a 3 posizioni dirigenziali soppresse dal 1.5.2005	10.070,91
17) ART. 26 COMMA 5 CCNL 98-2001 Integrazione per effettiva economia derivante da soppressioni stabili posti dirig. Dal 1.5.05	6.507,00
Totale fondo disponibile 2005	367.245,61
18) ART. 1 COMMA 6 CCNL 12.2.2002 Reintegro risorse per conglobamento in relazione a 1 posizione dirigenziali soppresse dal 1.6.2006 (Mercato)	3.356,97
19) Art. 4 COMMA 4 CCNL 14/5/2007 0,89% ms2003 (955.757,07)	8.506,24
20) Art. 4 COMMA 4 CCNL 14/5/2007 Risorse necessarie per incremento automatico posizione	17.635,00
21) Incremento art. 26 comma 3/5 CCNL 23/12/99 per riorganizzazione 2004/2005	-
Totale fondo disponibile 2006	396.743,82
22) Incremento art. 26 comma 3/5 CCNL 23/12/99 per riorganizzazione 2004/2005	-
Totale fondo disponibile 2007	396.743,82
22) Incremento art.26 comma 3/5 CCNL 23/12/99 per riorganizzazione 2004/2005	-
23) ART. 26 COMMA 1 CCNL 98-2001 - lettera g) salario di anzianità dir. Cessati dal 1.1.98 Cessazione dal servizio Brunelli - cess. 8.1 Cessazione dal servizio Faedi 8.1 Cessazione dal servizio Bartolini 31.3 Cessazione dal servizio Bonaretti 1.1	8.175,31
24) ART. 16 COMMA 1 CCNL 22.2.2010	6.718,86
25) ART. 16 COMMA 4 CCNL 22.2.2010 - 1,78% ms 2005 (939.310,00)	16.179,80
26) ART. 17 C.1/3 CCNL 22.2.2010 - 1/1,5% ms 2005 (939.310,00) facoltativo	
Totale fondo disponibile 2008	427.817,79
27) incremento Art. 5 comma 1 CCNL 3/8/2010	8.108,00
28) Incremento Art. 5 comma 4 CCNL 3/8/2010 (0,73% monte salari 2007)	8.978,00
Totale fondo disponibile 2009	444.903,79
Totale fondo disponibile 2010	444.903,79
29) ART. 26 COMMA 1 CCNL 98-2001 - lettera g) salario di anzianità dir. Cessati dal 1.1.98 Cessazione dal servizio GUALTIERI - cess. 8.6,11	967,67
Totale fondo disponibile 2011	445.871,46
30) - lettera g) salario di anzianità dir. Cessati dal 1.1.98 Cessazione dal servizio FRANI cess 17/1/2012 Cessazione dal servizio BISCAGLIA cess 1/8/2012	1.016,86 1.444,82
Totale fondo disponibile 2012	448.333,14
31) consolidamento Riduzione art. 9, c. 2-bis, DL78/2012 - L. 122/2010 - riduzione rispetto al fondo 2010 media personale dipendente 2010 (12,5) - 2014 (11,5) riduzione 8% fondo 2010 (508,903) (circolare RGS 12/2011)	- 40.712,00
Totale fondo disponibile 2014	407.621,14
32) Trasferimento verso unione	- 67.514,72
33) Incremento art. 26 comma 3/5 CCNL 23/12/99	19.421,00
Totale fondo disponibile 2016	359.527,42